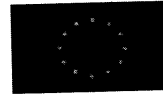




Direzione Innovazione Ricerca ed Università



Torino, li 28/04/2009

Prot. n° 2529/DB1300

Ai soggetti Beneficiari

LORO SEDI

**OGGETTO:** nota esplicativa sulle modalità di gestione del "Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'anno 2008 nell'ambito dei Sistemi Avanzati di Produzione" (Integrazione delle "Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti", di cui alla D.D. 8/04/2008 n. 44/DB1300).

Con riferimento al bando in oggetto, sono state analizzate alcune problematiche relative all'attuazione del Bando; di seguito vengono forniti alcuni chiarimenti rispetto ai quesiti emersi durante l'incontro del 31 marzo 2009 in merito alle procedure che la scrivente Direzione Regionale intende attuare:

Il capofila del progetto, in collaborazione con i singoli partner, dovrà procedere ai sensi dell'art. 14 Obblighi in capo ai soli beneficiari, a:

- **rimodulare il piano finanziario, ridefinendo il progetto ed i costi in modo congruente a quanto indicato dal nucleo di valutazione**

Il template da utilizzare per la rimodulazione è reperibile sul sito istituzionale della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/innovazione/ricerca/bandi-e-finanziamenti/bandi-aperti/bando-sistemi-avanzati-di-produzione.html>); si compone sostanzialmente di 2 parti:

- la prima relativa al piano economico/finanziario dell'intero progetto
- la seconda composta dai singoli prospetti finanziari delle aziende/enti che partecipano al progetto.

Si precisa che occorre compilare in modo dettagliato tutti i campi forniti, tenendo in considerazione che i dati contenuti nei piani finanziari dei singoli beneficiari (capofila, partner, ente di ricerca) non potranno subire modifiche. Verranno ammesse, sempre entro i limiti previsti dal bando (Art. 15 Modifiche, controlli e revoche), le variazioni effettuate all'interno del piano finanziario di un beneficiario che riguardino le singole voci di spesa (personale, attrezzature..);

- **trasmettere il modello 2 (dichiarazione avvio progetto) compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila**

- **trasmettere la documentazione attestante la costituzione dell'ATS**  
L'ATS dovrà essere costituita, ai sensi *dell'art. 3 del Bando (Soggetti partecipanti)*, qualora vi siano più soggetti proponenti (*piccole, medie e grandi imprese, ivi compresi i centri di ricerca privati, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritti al registro delle imprese, e che abbiano sede legale e/o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte*)  
Tale documentazione dovrà essere debitamente firmata dai rappresentanti legali di tutti i soggetti proponenti e dovrà disciplinare, in maniera inequivocabile, le modalità attraverso cui il soggetto capofila trasferirà ai singoli partner le risorse ricevute a titolo di anticipo, acconto o saldo finale.  
Risulta altresì opportuno che dallo stesso risulti evidente la corresponsabilità dei soggetti costituenti l'ATS, sebbene tale elemento potrebbe essere già stato contemplato nella lettera di impegno sottoscritta al momento della presentazione della proposta progettuale (viene conferito al Capofila un mandato speciale collettivo con rappresentanza);
- **trasmettere una dichiarazione che attesti la co-responsabilità dei co-proponenti e le modalità di trasferimento agli stessi dell'erogazione**  
Si precisa che qualora l'ATS non sia stata sottoscritta dai **co-proponenti** (*Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici e altri organismi di ricerca definiti ai sensi del punto 2.2 d) della nuova disciplina RSI ((GUUE C 323 del 30 dicembre 2006), che abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte*), dovrà essere prodotta una dichiarazione da parte del capofila che attesti l'esistenza di una scrittura privata (anche in forma di ATS) sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle società/enti pubblici/atenei che partecipano al progetto in cui vengono disciplinate le modalità di trasferimento dei pagamenti dal capofila ai singoli partner ed venga attestata la co-responsabilità dei partecipanti all'interno del progetto.
- **Comunicare ai sensi dell' Art. 13 Modalità di erogazione dei finanziamenti, la modalità di erogazione del contributo prescelta**  
L'erogazione verrà effettuata in base a quanto disciplinato dall'art. 13 del bando, su richiesta e su dichiarazione del proponente capofila e a tale soggetto verranno trasferite le risorse.  
Le modalità di erogazione del contributo sono di due tipologie:
  - anticipo del contributo pari al 50%
  - oppure rendicontazione effettuata sulla base dello stato di avanzamento dei lavori secondo le seguenti percentuali di avanzamento: 30%, 50%, 80% e (saldo)100%
 Indipendentemente dalla modalità di erogazione scelta dall'azienda, è obbligatoria la presentazione di una relazione tecnica al raggiungimento dei seguenti stati avanzamento del progetto: 30%, 50%, 80% e (saldo)100%.  
La suddetta documentazione, a cura del soggetto capofila, deve essere inviata alla Regione Piemonte al seguente indirizzo: "Direzione Innovazione, Ricerca ed Università" C.so Regina Margherita, 174 – 10152 TO.  
  
Si ricorda inoltre che - ai sensi dell'art.13 comma 1 - l'anticipo del finanziamento potrà essere erogato soltanto al proponente capofila, "*dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte S.p.A., di importo corrispondente all'anticipazione richiesta*".  
Si precisa altresì che la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa potrà essere **intestabile ad ogni soggetto proponente o co-proponente**<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Per questo motivo è fondamentale **comunicare integrazioni alle anagrafiche di ogni soggetto proponente e co-proponente**. Si precisa che gli enti **interamente pubblici** e gli atenei sono esenti da presentazione di garanzie bancarie e assicurative ai fini dell'erogazione dell'anticipo.

Ogni soggetto beneficiario dei finanziamenti potrà quindi richiedere l'erogazione della propria quota di finanziamento anticipata, corrispondente al 50% del contributo a lui spettante.

Alla luce di quanto sopraesposto potranno dunque verificarsi diverse situazioni:

a) tutti i proponenti ed i co-proponenti decidono di usufruire della possibilità di anticipo. Il proponente capofila presenterà le garanzie prestate dai diversi proponenti e co-proponenti per la quota di finanziamento anticipata (al massimo pari al 50%);

b) nessun proponente e nessun co-proponente usufruisce dell'anticipo pertanto verranno presentate nelle fasi di avanzamento lavori precedentemente indicate (30%, 50%, 80% e (saldo)100%) (relazioni intermedie accompagnate dalla documentazione contabile necessaria (rendicontazione intermedia) per la verifica da parte di Finpiemonte S.p.A. dell'ammissibilità delle spese sostenute;

c) i proponenti ed i co-proponenti si comportano in modo differente rispetto alla possibilità offerta dall'art. 13 per cui alcuni richiedono l'anticipo -e per questi il proponente capofila si comporta come nel caso a)- ed alcuni presentano relazioni annuali come nel caso b).

L'erogazione del saldo finale è subordinata alla rendicontazione da parte di tutti i soggetti partecipanti a qualsiasi titolo al progetto; pertanto verificata positivamente sia la rendicontazione finale sia la relazione finale, Finpiemonte S.p.A. provvederà ad erogare al capofila il saldo finale.

La documentazione che dovrà essere fornita dal soggetto proponente capofila al momento della richiesta di anticipo è la seguente:

- documento relativo alla richiesta di anticipo (Allegato 2)
- dichiarazione sostitutiva atto notorio relativa alla ritenuta d'acconto e alla detraibilità IVA (Allegato 3) compilata da tutti i soggetti che partecipano al progetto
- documento anticiclaggio per ogni soggetto proponente/co-proponente che presenti la fideiussione (Allegato 4) compilata da tutti i soggetti che partecipano al progetto ad esclusione degli enti pubblici/Atenei

Cordiali saluti

Il Direttore regionale  
Enca GAY

